

2008, UN ANNO DECISIVO

## RINASCERE L'ARCHITETTURA

 Raffaele Sirica, *Presidente CNAPPC*

È stato, il 2008, un anno assai intenso per gli Ordini italiani: due le iniziative che lo hanno caratterizzato: il Congresso di Palermo *Conoscenza, competitività, innovazione, verso una democrazia urbana per la qualità*, e l'Assise internazionale di Torino, *Transmitting Architecture*.

Da Palermo, nel nostro documento finale, formulavamo al Governo la richiesta di una legge per promuovere la qualità architettonica, legge che - qualche mese dopo - proprio a Torino, il ministro per i Beni Culturali, Sandro Bondi, annunciava essere tra le priorità dell'Esecutivo. Provvedimento che, dopo aver avuto anche via libera dalla Conferenza Stato Regioni, veniva rapidamente riapprovato dal Consiglio dei Ministri. Ed è per ciò che non posso che ribadire il nostro apprezzamento per l'attenzione che il Governo sta dimostrando per il futuro dell'architettura italiana e per allineare il Paese agli standard qualitativi europei. E mi piace ricordare che proprio il Consiglio dell'Ue con il recente Progetto di Conclusioni relative all'Architettura, dal titolo: "Contributo della cultura per lo sviluppo sostenibile" riconosce ufficialmente il ruolo che le nostre organizzazioni hanno nel disegno di nuove strategie ambientali, sottolineando come l'architettura sia strumento primario per affrontare le grandi sfide che le città europee devono affrontare, come l'incremento demografico, le sfide ambientali o il consumo del territorio.

Un anno, il 2008, di grandi soddisfazioni - dunque - per gli ordini italiani! I contenuti di questa nuova Risoluzione sono sostanzialmente quelli del Manifesto degli architetti di Torino, che sottolinea la necessità di "assumere un modello che riconosca i limiti dello sviluppo e lo concepisca come sintesi tra economia ed ecologia; passare da una visione iperconsumistica a una postconsumistica che coniughi la sobrietà con la soddisfazione dei bisogni; adottare un approccio globale ai problemi, per mettere in rete saperi ed esperienze; operare una scelta netta verso lo sviluppo delle energie rinnovabili, puntando sul riciclaggio dei rifiuti e sul controllo dell'inquinamento".

Non posso non concludere queste mie considerazioni senza ricordare Giancarlo Ius, amico fraterno e compagno di tante battaglie per la nostra professione, improvvisamente scomparso nel corso dell'Assise di Torino. La sua immagine è sempre viva nel mio cuore, mentre il suo monito a *lavorare per il benessere di tutti gli uomini e di tutte le donne del mondo nell'ambito di un umanismo moderno e globale, per essere architetti e fornire architettura di qualità per il futuro dei nostri figli dà a tutti noi la speranza di contribuire, anche con la nostra professione, alla costruzione di una società più giusta e più solidale.*

L'ATTIVITÀ SVOLTA DAI 14 DIPARTIMENTI DEL CNAPPC

## UN LAVORO LUNGO UN ANNO

Con questo numero di dicembre Focus conclude il suo secondo anno di attività. In attesa di riprendere da gennaio il tema della qualità dell'architettura - declinato nelle sue varie specificità - vogliamo dare il senso concreto dell'attività del Consiglio Nazionale in questo 2008. In queste pagine, quindi, ogni consigliere traccia un breve bilancio del lavoro svolto nell'ambito del suo dipartimento per lo sviluppo delle tematiche professionali degli architetti italiani.

### IL NODO DEGLI APPALTI

L'aspetto certamente più rilevante di questo 2008 è l'attività tesa a proporre al legislatore le modifiche al Codice degli appalti, arrivato ormai al terzo correttivo. Ora siamo alla fase di elaborazione del regolamento e su questo tema siamo attualmente concentrati. Il lavoro svolto è stato molto intenso e proficuo, anche se le modifiche che siamo riusciti a ottenere sul Codice sono ancora insufficienti, soprattutto sul piano dell'affidamento dei lavori e sulla spinosa questione dei ribassi delle tariffe professionali. Ci aspettiamo anche che la legge sull'architettura - che andrà all'approvazione delle Camere e sulla quale stiamo proponendo emendamenti - intervenga anche sulle materie del Codice. Questo 2008 ha portato risultati importanti, tra cui la risoluzione sull'architettura approvata dal Consiglio d'Europa, per la quale ci siamo spesi molto, a conferma che la linea seguita dal CNAPPC è efficace. Voglio anche segnalare la pubblicazione del manuale di buona pratica per le opere pubbliche e il concorso. C'è ancora molto da fare, nel 2009 si deve completare il ciclo legislativo e normativo a fronte di una situazione della progettazione molto delicata: oggi il volume dei lavori pubblici è solo 1/5 di quello di dieci anni fa.

Massimo Gallione

*vicepresidente vicario, concorsi e lavori pubblici*

### UN PORTALE PER CONTARE

La conoscenza in rete è una chiave di volta fondamentale e il nostro dipartimento si è concentrato molto su questo aspetto. Abbiamo creato le premesse affinché all'inizio del 2009 sia operativo un Portale che permetta di raccogliere tutte le informazioni e le tematiche connesse alle iniziative legislative nel Paese articolate su base regionale. Un ambito di scambio, e di conoscenza, per tutte le realtà locali, che consenta un aggiornamento costante e costituisca per tutti uno stimolo alla creazione di una linea che rappresenti gli interessi generali degli architetti. Questa iniziativa permetterà di essere al corrente di quanto avviene nelle diverse regioni e propositivi nei confronti delle amministrazioni. Lo strumento degli osservatori non è più sufficiente, bisogna costruire una capacità di proposizione degli architetti a livello locale per non essere un soggetto passivo che subisce l'iniziativa. Tengo molto a questo risultato complesso e articolato, perché ampliare le forme di partecipazione è sempre costruttivo. Il Portale, attivo tra breve, rende tutti più vicini, crea una rete di comunicazione efficace che permette agli architetti di essere soggetti che hanno qualcosa di importante e utile da comunicare.

 Luigi Cotzia, *vicepresidente,*
*affari regionali, coordinamento osservatorio leggi regionali*

## FORMAZIONE A TUTTO CAMPO

L'università è stato un campo di attività importante. Abbiamo concretizzato con la Conferenza dei presidi un accordo quadro per regolare l'attività dei tirocini dei laureati prima dell'esame di stato. Una materia delicata perché agevola l'inserimento nel mondo del lavoro e contribuisce a colmare le lacune della formazione universitaria. Manca il decreto attuativo, che definirà anche le modalità di validazione dei tirocini da parte degli enti coinvolti. Con il Ministero dell'istruzione stiamo seguendo l'iter di rimodulazione delle classi di laurea per ridefinire gli ordinamenti didattici e i requisiti: il decreto attuativo relativo dovrebbe prevedere, nelle intenzioni del ministro, anche la riforma degli esami di stato. Un secondo aspetto rilevante riguarda l'istituzione dei corsi di formazione permanente *on line*. In occasione del Congresso mondiale di Torino ne abbiamo avviati due, ancora aperti, relativi alla finanza di progetto e all'efficienza energetica degli edifici. Nei primi mesi

### archiMarchetti



del 2009 ne avvieremo un altro dedicato alla definizione delle singole attività dell'architetto, i protocolli prestazionali. Da ultimo, stiamo concordando con il Consiglio degli architetti europei i principi guida per i corsi di formazione professionale, con la relativa piattaforma informatica.

Gianfranco Pizzolato

*vicepresidente università, ricerca, formazione, accesso*

## DOBBIAMO CREDERCI

Il mio ruolo di direttore dell'operatività del Consiglio nazionale mi coinvolge nelle attività di tutti i dipartimenti, ho seguito quindi da vicino tutti gli importanti eventi di questo 2008. Abbiamo lavorato molto, ma la crisi economica ha modificato la scala delle priorità, spingendo il Parlamento a occuparsi di temi particolarmente urgenti, ma soprattutto generando grande incertezza su molti argomenti. Gli studi di settore, ad esempio, quest'anno non saranno adeguati per la difficoltà di definire i parametri economici. La crisi coinvolge i grandi studi professionali, ma rischia di fare sparire piccoli e medi. Dispiace quindi non potere sostenere i giovani architetti a inserirsi nel mondo professionale. La funzione della segreteria è anche quella di dare risposte ai molti quesiti degli ordini sull'attività professionale. Voglio sottolineare un aspetto importante: bisogna avere fiducia, credere nella propria attività e partecipare all'attività dell'Ordine per dare valore alla nostra professione che è al servizio del pubblico. Il nostro è un lavoro intellettuale che ha riflessi molto importanti sull'intera società.

**Luigi Mirizzi**  
segretario

## CONTI IN EQUILIBRIO

L'anno che sta finendo per quanto ci riguarda è stato attraversato da due eventi - il Congresso nazionale e quello mondiale - che avevano suscitato qualche perplessità per l'impatto economico che avrebbero generato sul Consiglio. A conti fatti, invece, possiamo dire che abbiamo affrontato e gestito bene questi impegni e i conti sono in equilibrio. È stata una bella prova, è stato realizzato tutto quanto era necessario senza creare situazioni difficili da governare: un risultato importante perché la nostra economia viene dagli iscritti. Va detto che la gestione in generale è sempre equilibrata e ci permette di scostarci poco dalle previsioni, a volte riusciamo anche a spendere meno di quanto ipotizzato. Dopo un 2008 così impegnativo economicamente guardiamo con serenità all'anno in arrivo, che però sarà molto impegnativo dal punto di vista politico, visti i temi sul tavolo del confronto con i ministeri dell'istruzione, della cultura, dell'ambiente, spesso insoliti da molte legislature. Il nostro compito è intensificare il confronto con le istituzioni per mantenere un ruolo e un peso nel quadro sociale e professionale del Paese.

**Giuseppe Zizzi**  
tesoriere, amministrazione, contabilità

## DIRITTO AL PAESAGGIO

Il punto principale attorno a cui ha ruotato la nostra attività è certamente la definizione della proposta di testo unico sull'accessibilità, intesa in senso ampio: dal superamento delle barriere alla sicurezza degli edifici a quello che abbiamo chiamato diritto al paesaggio. Collegandosi alla formulazione dell'Unione europea - la città per

tutti - abbiamo stilato un decalogo dell'accessibilità, mentre è stato creato un osservatorio parlamentare, ne fanno parte 80 membri, che stilerà entro breve una bozza di testo unico. Ci sono poi altri temi, altrettanto rilevanti, affrontati in questo anno ormai alle spalle: la sicurezza sui luoghi di lavoro; la tutela e la certificazione del patrimonio edilizio sotto il profilo sismico e non solo; normative e tecnologie per il contenimento del consumo energetico. Si tratta di aree di lavoro sviluppate a fondo nel 2008 che vedranno dispiegare i risultati nel 2009. Voglio ricordare inoltre il lavoro di confronto con il ministro Calderoli per definire una concreta semplificazione delle procedure e delle normative. Si parla di definire testi unici e snellimenti procedurali al fine di velocizzare la strada per raggiungere i risultati prefissi.

**Matteo Capuani**

*profili professionali, lavoro, Inarccassa, protezione civile*

## UN NETWORK PER COMUNICARE

L'obiettivo del Dipartimento è stato quello, uscendo da ogni possibile autoreferenzialità, di comunicare agli oltre 135mila architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori le attività e le iniziative svolte dal Consiglio Nazionale e dal sistema ordinistico italiano. A tal fine quest'anno sono riprese, con una forma agile, le pubblicazioni di una rivista cartacea che, raccogliendo il testimone della storica testata L'Architetto, si è posta l'obiettivo di informare gli iscritti sulle principali tematiche professionali. In occasione del Congresso nazionale di Palermo e del Congresso mondiale di Torino sono state attivate specifiche attività informative, comprensive dello sviluppo di specifici siti internet. Archiworld Network è un sistema molto complesso ed articolato che si prefigge l'obiettivo di trattare da diverse angolazioni ed in modo il più possibile tempestivo ed esaustivo i differenti ambiti nei quali si articola la professione di architetto. In tal senso è importante rimarcare il ruolo e la significativa attività svolta da strumenti quali il sito [www.awn.it](http://www.awn.it), Archiworld Newsletter, la web radio [www.gmaradio.com](http://www.gmaradio.com) oltre, ovviamente, ad Archiworld Focus.

**Simone Cola**

*informazione e comunicazione*

## DIFFONDERE CONOSCENZA

L'anno è iniziato con la costruzione del documento del Congresso di Palermo ed è proseguito con la definizione dei temi per il Congresso Uia di giugno. Ma è stato costellato di molti importanti momenti di approfondimento. In primo luogo il lavoro connesso con il nuovo strumento della Delegazione consultiva a base regionale, che riunisce un rappresentante per regione e prepara i temi per la Conferenza degli Ordini. Nella Delegazione sono stati affrontati argomenti di interesse generale della categoria con un approccio partecipato e ampio. Oltre al tema della Vas, oggetto dell'assemblea di La Spezia, sul tavolo ci sono i rapporti con l'università, i lavori pubblici, la legge di governo del territorio.

Il nostro obiettivo è costruire un sistema di interessi e di risposte funzionale alla conoscenza dei nostri iscritti, stabilendo una connessione stretta tra la tematica generale e la sua ricaduta sulla singola attività del professionista. Dobbiamo evitare l'autoreferenzialità per produrre conoscenza da diffondere e condividere.

**Pasquale Felicetti**

*interni, organizzazione, coordinamento assemblea dei presidenti*

## OBIETTIVO SEMPLIFICARE

Nel gennaio 2008 il Consiglio ha istituito un gruppo di studio su un tema caldo, anticipando la risoluzione di Palermo. L'indagine ruota intorno alla "semplificazione, omogenizzazione e delegificazione", con l'obiettivo di individuare sia possibili azioni per la razionalizzazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi per contenere il carico burocratico sui privati sia azioni di semplificazione normativa attraverso gli strumenti della delegificazione e della redazione di codici e testi unici. A partire dagli anni Novanta l'orientamento legislativo ha teso a individuare misure di concreta traduzione della semplificazione in azioni di riforma, quali estensione del silenzio assenso e delle dichiarazioni di inizio attività, creazione degli sportelli unici e delle conferenze dei servizi. Tuttavia gli strumenti e l'applicazione non si sono sempre rivelati congruenti con gli obiettivi, tanto che a distanza di molti anni non soltanto il nodo della semplificazione non si è dipanato ma i tentativi hanno comportato dinamiche di complessificazione o di trasferimento di complessità da un soggetto a un altro.

**Miranda Ferrara**

*democrazia urbana e professioni, rapporti con il Cup*

## ETICA E SOSTENIBILITÀ

Il Congresso mondiale di Torino è stato tanto impegnativo quanto riuscito. Ne abbiamo parlato tante volte e i bilanci sono stati esaustivi. Mi preme invece sottolineare che il Congresso non deve essere considerato un fatto concluso, perché i temi che lo hanno animato continuano a essere sotto i riflettori. E non solo perché ognuno dei partecipanti ha poi fatto ritorno nel suo Paese portando con sé un arricchimento professionale e culturale importante. Meno di un mese fa, infatti, il Consiglio dell'Unione europea e il Forum europeo per le politiche architettoniche hanno approvato un documento che pone l'architettura al centro della riflessione, in termini di assoluta attenzione all'etica e alla sostenibilità. Due dei capisaldi della formulazione teorica prima e dello svolgimento culturale e operativo poi del Congresso mondiale. Attraverso l'innovazione tecnologica, sociale ed ecologica si chiede di porre le basi per una reale svolta, che veda l'architettura come sponda irrinunciabile per perseguire una concreta sostenibilità. E nel 2009 vedremo approfondire e sviluppare questi temi.

**Leopoldo Freyrie**

*esteri, Icar*

## UNA TARIFFA INNOVATIVA

Il tema della tariffa professionale è stato al centro della nostra attività. Dopo la gelata causata dall'abolizione dei minimi, molte energie sono state spese per tranquillizzare gli iscritti sulla possibilità di continuare a riferirsi alla tariffa, che peraltro sostengo sarebbe meglio chiamare onorario o compenso. È rilevante la ricognizione che abbiamo fatto sul tema a livello europeo, attraverso la nostra partecipazione all'organismo *Cost information system*. È grande il divario con gli altri Paesi, dove non esiste la tariffa obbligatoria ma il riferimento esclusivo è al costo, cioè il tempo impiegato per redigere un progetto. Ma la nostra è una prestazione intellettuale in cui riconoscere anche il momento dell'ideazione e su questo tema

andremo a proporre il prossimo anno soluzioni per creare una tariffa innovativa, corretta, slegata anche dal costo dell'opera. L'altro aspetto di mia competenza, la magistratura interna, ha evidenziato lo scarso numero di ricorsi alle decisioni degli ordini provinciali: non so se frutto di comportamenti virtuosi o dell'incertezza operativa in attesa del nuovo codice deontologico.

**Nevio Parmeggiani**  
*ufficio di presidenza, ordinamento, magistratura*

## PRESTAZIONI CHIARE

Protocolli prestazionali, questo uno dei campi che ci ha visti particolarmente attivi nel 2008. Si tratta della codificazione di tutte le attività dell'architetto nel rapporto con il committente di nuova edilizia

privata, che ha l'obiettivo di garantire trasparenza e correttezza. Sono in preparazione una pubblicazione, che presto sarà disponibile, e uno specifico corso di aggiornamento *on line*. Vale la pena di segnalare poi il risultato della prima edizione italiana del premio Archiprix, dedicato ai giovani neo-laureati, con la premiazione durante il Congresso di Torino. La cadenza sarà biennale, appuntamento quindi nel 2010. Voglio poi sottolineare il lavoro meno visibile che il Consiglio nazionale svolge per contribuire a migliorare le normative. Al di là delle audizioni ufficiali, è il meticoloso lavoro di proposizione che permette di porre all'attenzione del legislatore le tematiche della nostra professione. Come nel caso della certificazione energetica, per evitare che gli architetti siano esclusi dalle competenze, a dispetto del ruolo naturale di coordinatori delle diverse specializzazioni.

**Domenico Podestà**  
*legislazione nazionale ed europea, protocolli prestazionali*

PARLA FRANCO LA CECLA: SERVONO RELAZIONI SPAZIALI, NON MONUMENTI

# BASTA CORRERE A 300 ALL'ORA PENSIAMO A MIGLIORARE LE CITTÀ

Da qualche numero Focus dà la parola, nello spazio delle interviste, a personaggi che sono architetti come percorso di studi, ma che si occupano di problematiche diverse, seppur connesse con l'architettura. In questo numero tocca a Franco La Cecla. Antropologo e architetto, ha insegnato Antropologia culturale alle Università di Venezia, Verona e Palermo, ed è stato professore invitato all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi. Nel 2008 ha pubblicato il libro *Contro l'architettura* un invito ad andare oltre l'architettura per occuparsi delle questioni urbane e ambientali.

*Dal suo osservatorio di architetto e antropologo, quali caratteristiche ritiene debba avere una città a misura d'uomo?*

La mia idea è che le città, in un modo o nell'altro, sono qualcosa di diverso da quello che gli architetti immaginano. Le nostre metropoli sono un continuo negoziare tra gli abitanti e le forze in campo. Il punto è che chi gestisce le città, dagli architetti agli amministratori, ne ha in qualche modo una visione molto astratta, che non coincide con la vita quotidiana della gente e soprattutto non serve al miglioramento e alla soluzione delle grandi emergenze del presente.

*Oggi le città hanno ancora bisogno dell'architettura?*  
Sono convinto che l'architettura abbia ancora un ruolo nello sviluppo della città. Ci sono ambiti che devono essere riprogettati, per esempio tutto ciò che è chiamato spazio pubblico ma che tale non è, pensiamo allo spazio delle strade. C'è tutto un aspetto di miglioramento della vita quotidiana nelle città per il quale gli architetti possono dare un forte contributo, ma è necessario che in qual-

che modo si riprendano la città smettendo di pensare a creare monumenti e occupandosi, invece, di relazioni spaziali.

*Se le archistar sono - cito da una sua intervista - "artisti al servizio dei poteri di oggi [...] costruiscono enormi cartelloni pubblicitari sedotti da un foglio accartocciato", chi sono per lei gli architetti?*

L'architettura è diventata un po' come la formula uno: tutti sono convinti che bisogna andare a 300 km all'ora. Gli architetti dovrebbero essere soprattutto persone che si occupano della città, invece non è più così perché la professione, dai concorsi agli appalti, sta investendo sul singolo edificio o monumento. Oggi agli architetti non viene più dato l'incarico di occuparsi del benessere della città. Mi sembra che sia in atto una trasformazione di questa figura. Gli architetti si accontentano di competere in un mondo da stilisti e non di agire come persone che si occupano della concretezza delle città.

*In conclusione, qual è la definizione di qualità architettonica per l'architetto-antropologo La Cecla?*  
Se c'è un fattore che costituisce qualità architettonica è probabilmente la complessità. La capacità, cioè, di creare spazi abbastanza complessi da non essere soltanto fruibili su una rivista patinata. La qualità architettonica a mio avviso si basa su due capacità: da un lato sapere generare una dimensione spaziale che non si può raccontare con una foto, dall'altro prevedere già l'uso: pensare che l'utilizzo fa parte del progetto, questo è quello che fanno alcuni grandi architetti.

**Rossana Certini**  
*La versione integrale dell'intervista si trova sul sito del CNAPPC al link [www.awn.it](http://www.awn.it)*

## PIANIFICAZIONE INTEGRATA

Il cosiddetto "correttivo Di Pietro" dello scorso febbraio introduce miglioramenti alla normativa in tema di rapporto tra ambiente e territorio, ma non appare del tutto condivisibile per conformità con la direttiva europea, soprattutto in relazione alla forte integrazione della Vas con i procedimenti di formazione dei piani e programmi: in primo piano la verifica di assoggettabilità dei piani alla Vas e l'istituzione di un'Autorità competente in materia ambientale con pesanti facoltà di intrusione sui piani. Le Regioni più avvedute hanno prodotto norme di recepimento fortemente integrate nei procedimenti di formazione dei piani, ma si pone un problema di coerenza con la legislazione nazionale. Il Governo sembra intenzionato a modificare il correttivo Di Pietro in senso più aderente alla direttiva europea. Se così fosse, e su questo il CNAPPC e gli Ordini stanno lavorando, si aprirebbe una stagione del tutto nuova, perché l'ambiente può trovare, in un procedimento di pianificazione integrato con le problematiche del territorio, la prima e più consistente forma di tutela e valorizzazione.

**Pietro Ranucci**, *ambiente e territorio*

## PROFESSIONE IUNIOR

La specifica attività è tesa a valorizzare le competenze dei laureati iunior in funzione della collocazione nel mondo del lavoro, anche attraverso un osservatorio statistico. In occasione del Congresso di Palermo abbiamo sviluppato un'indagine, basata su un questionario composto da 24 domande, che ha interrogato i giovani professionisti triennali, con l'intento di comprendere il loro percorso formativo pre-laurea, l'eventuale scelta di proseguire gli studi, la soddisfazione in merito alla formazione ricevuta e alle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta ed ambita. Stiamo parlando di giovani professionisti, al di sotto dei trent'anni, che hanno scelto di intraprendere la libera professione e che hanno dichiarato di essere riusciti a inserirsi nel mercato in meno di 3 mesi. A distanza di cinque anni dalla conclusione dei primi corsi di laurea triennale il mercato sembra quindi aver espresso i primi giudizi e orientamenti sulla figura del laureato triennale, apprezzandone la buona formazione tecnica e culturale.

**Marco Belloni**  
*magistratura e strategie architetto iunior*

### CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

**Presidente** Raffaele Sirica **Vice Presidente** Massimo Gallione **Vice Presidente** Luigi Cotzia **Vice Presidente** Gianfranco Pizzoloto  
**Segretario** Luigi Marziano Mirizzi **Tesoriere** Giuseppe Antonio Zizzi **Consiglieri** Matteo Capuani, Simone Cola, Pasquale Felicetti, Miranda Ferrara, Leopoldo Freyrie, Nevio Parmeggiani, Domenico Podestà, Pietro Ranucci, Marco Belloni

### ARCHIWORLD FOCUS

**Direttore responsabile** Raffaele Sirica **Direttore Editoriale** Simone Cola **Redazione** Rossana Certini, Pierluigi Mutti (caporedattore), Flavia Vacchero **Con il contributo di** Giorgio Marchetti **Progetto grafico** Mario Piazza - studio 46xy

**Direzione e redazione** CNAPPC, via Santa Maria dell'Anima, 10 - 00186 Roma Tel. 06 6889901 Fax 06 6879520  
<http://www.awn.it>

Di questo numero sono state inviate copie agli oltre 50.000 possessori di casella di posta elettronica: [@archiworld.it](mailto:@archiworld.it) [@awn.it](mailto:@awn.it)

# UN INDICE DI TEMI PER UNA RIFLESSIONE A TUTTO CAMPO

## 1 - GENNAIO

Innescare processi virtuosi. Il congresso di Palermo - Raffaello Frasca

La città e l'architettura mercato e qualità. I contenuti della ricerca Cresme che sarà presentata a Palermo - Raffaele Sirica

Le ultime riflessioni di un maestro. Ricordo di Ettore Sottsass

Centralità del progetto. Una responsabilità culturale - Pasquale Felicetti

## 2 - FEBBRAIO

Autonomia, alleanze, formazione. Il congresso di Palermo - Raffaele Sirica

Una concreta opportunità per la riqualificazione. Presentato il manuale di buona pratica per le opere pubbliche - Massimo Gallione

Vivere dentro alle "cose". Architettura e comunicazione: parla Flavio Albanese

Sfide decisive. La ricerca Cresme - Pierluigi Mutti

## 3 - MARZO

Un anniversario da festeggiare. Il sistema informativo AWN - Simone Cola

Promuovere i giovani, un premio alle tesi migliori. Il Cnappc indice il premio Archiprix Italia - Domenico Podestà

Abitare la terra con sagge invenzioni. Architettura e comunicazione: parla Aimaro Isola

## 4 - APRILE

Una grande occasione per l'architettura. Expo 2015 a Milano - Raffaele Sirica

Tornare ai segni stratificati sul territorio. Considerazioni a tutto campo sull'esposizione che verrà - Daniela Volpi e Silvano Tintori

Le esposizioni universali figlie del clima culturale. Il dibattito è già iniziato - Pietro Ranucci

Progettare la nuova città. Parla Luca Molinari

## 5 - MAGGIO

Architettura ai tempi della globalizzazione. L'evoluzione della professione - Simone Cola

Emozione dell'architettura fuori dalla routine. Dopo computer e internet un nuovo processo di mutazione - Mario Bellini

Amo chi non imita il formalismo imperante. Architettura e comunicazione: parla Alessandro Mendini

Due riflessioni operative. Il mercato della progettazione - Lorenzo Bellicini

## 6 - GIUGNO



La nuova missione degli architetti. A Torino di scena la qualità - Raffaele Sirica

L'architettura veicolo per proporre soluzioni. Un congresso per riflettere sui cambiamenti della professione - Gaetan Siew

Molte anime e sfide forti il Congresso guarda lontano. Alto il livello degli argomenti e dei relatori - Leopoldo Freyrie

Un patto virtuoso per il futuro. Sostenibilità: un tema centrale - Riccardo Bedrone

## 7 - LUGLIO

Per costruire la speranza. In ricordo di Giancarlo Ius - Raffaele Sirica

A Torino abbiamo seminato, il futuro darà i frutti. Bilancio del XXIII Congresso mondiale Uia - Leopoldo Freyrie

Un mondo senza povertà - Muhammad Yunus  
La filosofia dello studio - Kengo Kuma  
Piccola architettura - Mathias Klotz

Dalla crisi di Megacity e degli ecosistemi. Verso Eco-metropoli e l'era post-consumista. XXIII Congresso mondiale Uia: il manifesto di Torino

## 8 - SETTEMBRE

Una fase nuova si sta aprendo. La legge sulla qualità architettonica - Raffaele Sirica

Qualità dell'architettura e altro ancora. I temi che Focus affronterà nei prossimi mesi - Simone Cola e Pierluigi Mutti

Guardare oltre l'edificio per dare senso al nostro mondo. Parla il direttore dell'11° Biennale Aaron Betsky

Una dedica a Giancarlo. Giornata mondiale dell'architettura - Alberto Gri

## 9 - OTTOBRE

Qualità architettonica. Chiave irrinunciabile nella crisi attuale - Massimo Gallione

La valutazione ambientale strategica. Pianificazione e confronto tra esperienze regionali - Giuseppe Cappochin

Da Vitruvio a Ruskin qualità vuol dire architettura. Parla l'architetto e scrittore Gianni Biondillo

In ricordo di Giancarlo Ius. Giornata mondiale dell'architettura - Simone Cola

## 10 - NOVEMBRE

La voce dell'Europa. Per la qualità dell'architettura - Raffaele Sirica

Architettura e progetto per un mondo sostenibile. Un forte richiamo dell'Unione europea agli stati membri - Leopoldo Freyrie

Equilibrio di rapporti questa è la qualità. Parla Guido Scarabottolo: creatività, libertà progettuale, comunicazione

Conferenza di La Spezia. Vas e territorio, mettersi in rete - Pasquale Felicetti

## 11 - DICEMBRE

2008 un anno decisivo. Rinasce l'architettura - Raffaele Sirica

Un anno di architettura:  
Il nodo degli appalti - Massimo Gallione  
Un portale per contare - Luigi Cotzia  
Formazione a tutto campo - Gianfranco Pizzolato  
Dobbiamo crederci - Luigi Mirizzi  
Conti in equilibrio - Giuseppe Zizzi  
Diritto al paesaggio - Matteo Capuani  
Un network per comunicare - Simone Cola  
Diffondere conoscenza - Pasquale Felicetti  
Obiettivo semplificare - Miranda Ferrara  
Etica e sostenibilità - Leopoldo Freyrie  
Una tariffa innovativa - Nevio Parmeggiani  
Prestazioni chiare - Domenico Podestà  
Pianificazione integrata - Pietro Ranucci  
Professione junior - Marco Belloni

Basta correre a 300 all'ora, pensiamo a migliorare le città. Parla Franco La Cecla: servono relazioni spaziali, non monumenti